



**Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata**

Prot. 80/24/D.V

Spett.le ISSV S.p.A.
c.a. Presidente Consiglio Amministrazione
Dott. Dimitri Negro
Via Roberto Fancelli, 175
00169 Roma
PEC: issvigilanza@pec.it
Rif. Vs. PEC di martedì 29 ottobre 2024 - 16:21

Spett. Verux Security S.r.l.
c.a. Simone D'Andrea
via Roberto Fancelli, 177
00169 Roma
PEC: veruxsecurity@pec.it

e, p.c.

Al Sig. Prefetto di Roma
Pref. Lamberto Giannini
PEC: protocollo.prefrm@pec.interno.it

Al Sig. Questore di Roma
Dott Roberto Massucci
PEC: dipps172.00f0@pecps.poliziadistato.it

All'INL
Direttore Dell'Ispettorato
C.a. Dott. Paolo Pennesi
PEC: capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it

Ispettorato D'Area Metropolitana di Roma
C.a. D.ssa Carmina Mancino
PEC: iam.roma@pec.ispettorato.gov.it

OGGETTO: Affitto ramo d'azienda ISSV a Verux con decorrenza dal 21 ottobre 2024 e obbligazioni del datore di lavoro nei confronti dei lavoratori. Mancata corresponsione di somme cedute a terzi. Richiesta differenze retributive.

Con riferimento a quanto comunicato da codesta ISSV con la nota in riferimento, si prende innanzitutto atto che essa conferma *in toto*, ma non quantifica economicamente, la sussistenza di tutte le gravi problematiche segnalate da questa Segreteria nazionale con nota Prot. 77/24/D.V del 19 u.s., diretta per competenza anche a Verux e per conoscenza alle Autorità in indirizzo.

Va osservato che l'adempimento di quanto previsto dall'art. 47, 1° comma, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, ovvero le comunicazioni e il confronto "in videoconferenza" del 21 ottobre

Segreteria Nazionale Via Pola 93 – 00071 Pomezia (RM) Tel/Fax 06.8606770
Cod.Fis.97219200587 – Posta Pec: segrsavip@pec.it www.savip.it E-mail: info@savip.it

2024 intervenuto solo con talune O.S. da parte di codesta ISSV e della Verux Security S.r.l. – **mentre, lo si ribadisce, il SAVIP ne è rimasto del tutto escluso** – non possono certo garantire i diritti patrimoniali dei molti lavoratori coinvolti dall’operazione in oggetto né manlevare in alcuna misura le Autorità competenti ai controlli dalle loro responsabilità dirette.

Dai verbali delle due riunioni si evince, infatti, come le controparti sindacali con le quali ISSV e Verux si sono confrontate non abbiano posto la dovuta attenzione alle ricadute sui lavoratori che possono derivare dalla gravissima situazione debitoria di ISSV, in ragione della cessione del ramo d’azienda.

Il mantenimento del trattamento giuridico ed economico derivante dall’applicazione del CCNL a seguito della cessione, infatti, è pura tautologia: un atto dovuto nei confronti dei soli lavoratori interessati dalla cessione del ramo d’azienda.

Le preoccupazioni del SAVIP riguardano, invece, istituti diversi, che non sono stati oggetto di alcuna attenzione nel corso di quegli incontri: la non onorata cessione dei crediti dei lavoratori verso terzi (es. finanziarie); i versamenti all’EBITEV per i contributi Co.As.Co. a oggi non corrisposti; al versamento ai fondi di previdenza complementare; Sanimpresa e le sanzioni che gli ignari lavoratori sono stati e saranno chiamati a onorare nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per palesi errori contabili aziendali, ecc..

Il SAVIP, inoltre, ha a cura non solo gli interessi dei lavoratori oggetto del trasferimento, ma anche di quelli che, nei tempi scorsi, hanno lasciato ISSV e che, quindi, non saranno in alcun modo garantiti da Verux.

Al SAVIP non sfugge nemmeno che l’accordo tra ISSV e Verux (di cui all’atto a firma del Notaio Mario De Angelis, fatto in Roma il 24 settembre 2024) prevede che, a favore dei lavoratori trasferiti, siano garantiti da Verux (S.r.l. con capitalizzazione del tutto insufficiente a sostenere l’urto di una rilevante massa debitoria) i crediti “da lavoro” pregressi (non le cessioni o altri crediti!), ma nella misura massima di euro 360.000 all’anno per cinque anni (somma dovuta per il fitto di ramo d’azienda), mentre, per tutto il resto, i lavoratori dovranno rivolgersi a ISSV.

Il fatto è che, ove, con l’assenso delle Autorità, si perfezionasse questa cessione del ramo d’azienda nei termini di cui all’accordo, ISSV resterebbe solo una scatola vuota, con in pancia – secondo l’ultimo bilancio depositato - enormi esposizioni finanziarie e nessuna possibilità concreta di ripianarle, cosicché i lavoratori (trasferiti e non), per i crediti maturati verso ISSV e non garantiti da Verux, vedrebbero volatilizzata ogni garanzia.

È questo il motivo per il quale ribadiamo alle Autorità preposte il nostro invito alla massima prudenza, valutando l’opportunità di convocare un tavolo di confronto reale con tutte le O.S. interessate e, nelle more, di **non svincolare la cauzione versata dall’ISSV e di non procedere, senza ogni necessaria cautela, alla “voltura delle licenze” a Verux.** Ciò almeno fino a quando i crediti dei lavoratori non saranno effettivamente soddisfatti e, con ogni dovuta diligenza, sia accertato l’effettivo ripianamento di macroscopiche differenze retributive e contributive cumulatesi negli ultimi tempi che, oltre a pregiudicare direttamente gli interessi dei lavoratori, potrebbero, in futuro, produrre anche un grave danno erariale.

Roma, 30 ottobre 2024

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario
Vincenzo del Vicario